

## Una foto contro le parole di Oliviero Toscani, a De Ferrari il flash-mob #anointeressa

di **Redazione**

10 Febbraio 2020 - 19:33



**Genova.** “Avremmo apprezzato **il silenzio, più che le scuse**, noi oggi siamo qui per ribadire che a noi interessa, a noi il crollo del Morandi ha cambiato la vita, purtroppo”. Paola Vicini, madre di Mirko, una delle 43 vittime del ponte di Genova, ha partecipato insieme ai familiari di un altro ragazzo che ha perso la vita nel disastro, Luigi Matti Altadonna, a un presidio organizzato a distanza di una settimana per manifestare indignazione nei confronti delle parole del fotografo Oliviero Toscani che, in radio, aveva detto “a chi volete che interessi un ponte crollato”.

Alla manifestazione in piazza De Ferrari a Genova alcune decine di persone riunite dal comitato **Zona arancione** e dal **comitato commercianti di via Fillak**. Molti manifesti con la scritta #anointeressa, l’hashtag lanciato dal presidente di Regione Liguria Giovanni Toti il quale, insieme ad altri esponenti di Cambiamo! e di altri partiti di centrodestra ha partecipato al presidio.

E poi una foto di gruppo, scattata per l’occasione, per essere inviata a Toscani. “Una foto per ricordare a tutti che la tragedia del ponte Morandi è una ferita ancora aperta - ha detto il governatore ligure - **serve verità per quello che è successo** e giustizia per quelle 43 vittime e per tutti”.

Nei giorni scorsi Toscani aveva formulato a più riprese delle scuse, dichiarandosi addolorato ma specificando che le sue parole erano state estrapolate da un contesto. Il gruppo Benetton ha successivamente chiuso un rapporto di lavoro con il creativo che durava da decenni. **Egle Possetti**, portavoce del comitato dei familiari delle vittime di

---

Ponte Morandi, dal canto suo, aveva affermato che le scuse erano accettate e che la vera battaglia da portare avanti non era contro quelle parole senza giustificazione ma contro chi è responsabile della caduta del viadotto.